Tecnici da tutto il mondo per per l'allestimento di "CIAK SI GIRA" IL NUOVO SHOW DI ARTURO BRACHETTI

Data: 2 ottobre 2011 | Autore: Redazione Calabria

TECNICI DA TUTTO IL MONDO PER L'ALLESTIMENTO DI "CIAK SI GIRA", IL NUOVO SHOW DI ARTURO BRACHETTI CON TUTTI I GRANDI PERSONAGGI DEL CINEMA: DA ZORRO A CHARLIE CHAPLIN, DA KING KONG A ET, FINO A HARRY POTTER. UN OMAGGIO ANCHE A FEDERICO FELLINI! –[MORE]Saranno oltre trenta i tecnici, italiani, francesi e canadesi, che lavoreranno al montaggio di tutti gli effetti speciali e delle incredibili soluzioni tecniche di "Ciak si gira", il nuovo sensazionale show di Arturo Brachetti in arrivo al Teatro Politeama di Catanzaro per la prima assoluta in Calabria. Due le repliche: il 15 febbraio, nel quadro della Stagione Ufficiale della Fondazione Politeama e il 16 febbraio come apertura ufficiale della venticinquesima stagione di spettacoli di Ruggero Pegna.

"Ciak si gira" è l'ultima creazione di Arturo Brachetti, tutta dedicata al cinema. Uno spettacolo ricco di incredibili trovate, frutto della genialità di uno degli artisti italiani più celebri al mondo, in cui prestidigitazione, magia, illusionismo, trasformismo e l'arte originalissima di Brachetti si fondono insieme per dare vita ad uno dei suoi show sicuramente più belli e suggestivi. Una miscela perfetta di effetti e sorprese che incantano lo spettatore sin dal primo istante, come nella tradizione del celeberrimo artista reduce da un mese di repliche a Parigi e pronto a ripartire per il resto del mondo.

Un’occasione unica per il pubblico del capoluogo di assistere ad un magico spettacolo in contemporanea con le maggiori città italiane e ed estere.

“Ciak si gira” ha inizio con un enorme televisore in cui Brachetti, con cambi fulminei di costume, interpreterà i personaggi che popolavano i film del pomeriggio televisivo, quelli che tutti noi abbiamo visto e amato fin da piccoli: Zorro, Mary Poppins, Maciste, Crudelia De Mon, cowboys, corsari e avventurieri. Brachetti, ricordandosi della sua passione per i film Horror, poi creerà dal vivo un divertentissimo delirio di incontri, con il prete esorcista che si troverà faccia a faccia con Nosferatu servito dal becchino di turno, il mostro di Halloween, che dopo aver fatto a pezzi la bimba indemoniata, perderà letteralmente la testa per un fantasma birichino e altri numerosi, improbabili incontri.

In questo suo nuovo fantastico show, ricco di straordinari effetti speciali che hanno già incantato Parigi, Brachetti fa rivivere, con trasformazioni e cambi di truccatura lampo, tutti i personaggi più famosi del cinema: da Baby Jane ai musicals, ma anche la storia di Lon Chaney che, chiamato pure lui “l´uomo dai mille volti”, fu il pioniere dei trucchi facciali di personaggi diventati icone, come il fantasma dell´opera, Quasimodo e Fu-Manchu. Nello spettacolo si alternano anche momenti più intimi, in cui Brachetti crea le sue ombre cinesi, immaginandole come il più antico cartone animato del mondo, oppure si cimenta con il cappello del nonno con il quale si trasformava, da piccolo, in decine di personaggi. L´evocazione del mondo di Fellini chiuderà la prima parte dello spettacolo, come massimo connubio tra invenzione scenica ed evocazione onirica. La seconda parte dello spettacolo sarà quasi interamente dedicata ai grandi film hollywoodiani con una parata di personaggi da fare invidia a una cineteca: Charlie Chaplin, Gene Kelly, King Kong. Liza Minneli, Gollum, Harry Potter, Carmen Miranda, E.T., Darth Vader, e molti, molti altri, in uno zapping cinematografico esilarante e sorprendente che regala emozioni e sogni.

(Per lo spettacolo del 16 febbraio al teatro Politeama di Catanzaro, informazioni e prenotazioni allo 0968441888. Prevendite abituali: Catanzaro - Bar Mignon, 0961741000; Lamezia Terme - Uffici Pegna, 0968441888; Soverato - Quelli del Toto, 0967521189; Vibo Valentia - Discomania, 096342250 e in tutti i punti Ticketone -

BIOGRAFIA ARTURO BRACHETTI
Brachetti "appare" a Torino, città magica per eccellenza, nel 1957 e passa l'infanzia nella grigia periferia giocando tutti i giorni con un teatrino di marionette. A undici anni il padre lo manda in un collegio religioso che si rivelerà fondamentale per lo sviluppo della sua vocazione teatrale. Qui, infatti, incontra un giovane prete, Don Silvio Mantelli, che si diletta di giochi di prestigio. Arturo passa, quindi, l'adolescenza nel magazzino dove Don Silvio tiene decine di giochi e libri di magia. E’ un bravo ragazzo, non perde tempo a giocare a pallone, e in breve conquista la fiducia del sacerdote che gli affida anche le chiavi del teatrino. Con qualche costume prestato e un paio di trucchi si esibisce nel suo primo numero di trasformazioni: una strega, una cantante e un uomo in frac. Arturo ha solo 15 anni. Al Circolo Amici della Magia e, più tardi al Circolo Magico di Alberto Sitta, riceve incoraggiamenti che lo stimolano a continuare la ricerca nel campo del trasformismo, forma d'arte dimenticata dai tempi di Fregoli (1867-1936). Arturo si ingegna e riesce a produrre un numero dove in 10 minuti interpreta sei personaggi con cambi di costume fulminei. Con questa esibizione vince in Italia il premio Bustelli e viene presentato a Parigi da Gerard Majax a Jean Marie Rivière, allora direttore artistico del Paradis Latin. Viene assunto e rimane come attrazione vedette per circa due anni.

La sua carriera comincia, dunque, negli anni ’80 a Parigi al PARADIS LATIN; quindi, in Germania come vedette e presentatore del trionfale "FLIC FLAC" di André Heller.
A Londra, il suo spettacolo "Y" resta in cartellone per oltre un anno al Piccadilly Theatre e vince il premio SWET AWARD for the Best Newcomer (il corrispettivo del Tony Award di Broadway). Nello stesso anno si esibisce nel Gala di Natale al Teatro dell’Opera di Covent Garden in presenza di tutta la famiglia reale inglese.
Ritorna in Italia dove partecipa come ospite fisso alla trasmissione “AL PARADISE” di Michele Guardì e Antonello Falqui. In teatro il successo italiano arriva subito con "VARIETÀ" per la regia di Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri e Marisa Merlini.

Pur continuando le sue apparizioni televisive, Arturo diventa uno dei più amati personaggi della scena teatrale italiana con "AMAMI ARTURO", "IN PRINCIPIO ARTURO", "M.BUTTERFLY" con Ugo Tognazzi, "I MASSIBILLI", "IL MISTERO DEI BASTARDI ASSASSINI", "L'ASINO VOLA". Arturo vanta pure una breve incursione nel mondo della lirica con “L’HISTOIRE DU SOLDAT” diretto da Roberto De Simone.
Per un certo periodo torna a Londra al National Theatre nella piece "SQUARE ROUNDS" di Tony Harrison, mentre in televisione è conduttore di dodici puntate di "THE BEST OF MAGIC" per Thames TV e "THE NIGHT OF MAGIC” per la Disney Television, distribuito in tutto il mondo.
Sotto la produzione dalla Compagnia della Rancia e la regia di Saverio Marconi, Arturo entra nel mondo del grande musical italiano con "FREGOLI" (“Biglietto d'oro” 1995, con 280.000 biglietti venduti) e "BRACHETTI IN TECHINCOLOR".

Nel 1999 Arturo affronta un classico interpretando con successo Puck nel SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di Shakespeare, per la regia di Duccio Camerini.
L'America scopre Arturo in un fulmineo quanto sorprendente ruolo nel Drew Carey Show, in diretta televisiva dagli studi della Warner Bros Studios di Hollywood. Per quest'ultimo riceve il riconoscimento "the pick of the day" dal programma di critica televisiva ACCESS HOLLYWOOD. Grazie a questo successo viene ingaggiato, sempre a Hollywood, per il ruolo di Antonio, in 10 puntate della soap opera NIKKY.
Brachetti è considerato oggi il più grande attore-trasformista del mondo, capace di interpretare in un solo spettacolo teatrale fino 80 personaggi diversi e persino di superare se stesso arrivando fino a 100 trasformazioni come in ONE MAN SHOW, 2000-2008.

In un batter d'occhio, un secondo, forse due, Arturo riesce a cambiarsi d’abito, a diventare un altro, dalle scarpe alla parrucca: Arturo è diventato famoso nel mondo proprio per questa sua straordinaria e unica abilità nel mutare costume, truccatura, voce, ma soprattutto cambiare anima in pochissimi secondi. In alcune performance riesce a interpretare delle brevi pièces comiche (come il Saloon, l’Aida, la Carmen, il camerino della diva, la Butterfly e altre) recitando tutti i ruoli, con relative interazioni di personaggi oppure dei "numeri" poetici a tema (come Le quattro stagioni, Il viaggio nei colori, Fregolineide, Magritte, Marlene, Fellini, ecc). Partito con un bagaglio di sei costumi, ora ne possiede più di 350 con un repertorio vastissimo e in continua evoluzione.
Arturo, una delle poche star italiane di livello internazionale, si esibisce indifferentemente in diverse lingue e in centinaia di teatri nel mondo, tanto per la famiglia reale inglese che per Jaques Chirac all’Eliseo. Quando non è in scena dirige spettacoli musicali di varietà, I MASSIBILLI di M. Aimée, di Aldo, Giovanni e Giacomo, METÀ FISICO METÀ FA SCHIFO di Raul Cremona ed è abitualmente il regista di tutti gli spettacoli teatrali di Aldo, Giovanni e Giacomo: I CORTI e TEL CHI EL TELUN e UNPLUGGED.

All'estero ha diretto i musical-varietè: FANTASISSIMO e THAUSEND NACHTE al Wintergarten di Berlino. Nel 1999 il direttore del festival canadese Juste Pour Rire, Gilbert Rozon produce il grande "One Man Show" di Brachetti a Montreal. Sotto la regia di Serge Denoncourt, vengono messi insieme i pezzi migliori del repertorio brachettiano. Dopo 3 mesi di ininterrotto successo a Montreal, lo show viene portato a Parigi dove debutta il 20 gennaio 2000 (stesso giorno, esattamente 100 anni dopo, della "prima" di Fregoli a Parigi!). Il successo è immediato e trionfale. Ad Aprile vince il premio Molière. Lo spettacolo, trasferito poi nel più grande teatro di Parigi, il Mogador (1800 posti), batte tutti i record e rimane in cartellone per degli anni, interrotto solo da tournée in Canada, Germania e Stati Uniti.
Nelle stagioni teatrali passate il suo spettacolo "L'UOMO DAI 1000 VOLTI" ha fatto il record di presenze ed incassi nei teatri italiani.

Nel 2008 Arturo realizza un suo vecchio sogno: far rinascere il varietà e il Music-hall, è cosi che nasce il "GRAN VARIETA' BRACHETTI" il nuovo spettacolo da lui ideato diretto ed interpretato con attrazioni internazionali, personaggi comici e un corpo di ballo.
La tournée, in prima mondiale, debutta a Torino e prosegue a Firenze, Roma, Napoli, Messina, Palermo, Trieste, Bologna, Milano, Padova, Assisi, Rimini, Livorno, Genova e nuovamente Torino. Anche questo show è stato in Italia lo spettacolo teatrale di punta della stagione 2008/09 ed è stato applaudito in questa tournée da oltre 160.000 spettatori.
L'autunno 2009 vede Arturo ritornare sulle scene londinesi con il nuovo spettacolo "CHANGE" , un successo acclamato dalla critica e dai media britannici come "lo spettacolo assolutamente da non perdere". Lo spettacolo ottiene anche la nomination nella categoria "Best entertainment" del prestigioso Olivier Awards 2010 del teatro inglese.

La sua ultima creazione come regista è PIERINO E IL LUPO, fiaba musicale di Sergej Prokof'ev, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che Arturo interpreta trasformandola in un'edizione magica e multimediale, eseguita ad aprile e trasmessa in autunno 2010 sulla Rai.
Nell'estate 2010 è stato in tour con BRACHETTI & Friends, uno spettacolo-evento ricco di effetti sorprendenti, pensato proprio per lo spazio all'aperto, sperimentato con grande successo nell'anteprima presentata a Milano in Piazza Duomo per il Carnevale Ambrosiano, con oltre 50.000 spettatori. Lo spettacolo ha ospiti sorprendenti, tra i più grandi performers visuali al mondo, artisti internazionali talentuosi, conosciuti nei tanti paesi in cui ha lavorato in anni e anni di tournée internazionali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/tecnici-da-tutto-il-mondo-per-per-l-allestimento-di-ciak-si-gira-il-nuovo-show-di-arturo-brachetti/10007